

INTRODUZIONE ALLA CELEBRAZIONE

Sorelle e fratelli, quaranta giorni dopo la Pasqua eccoci radunati per festeggiare l'Ascensione di Gesù. Nell'ultima cena aveva detto: *"Non vi lascio orfani"*. Proprio perché tornato al Padre, ascendendo al cielo, Gesù può essere presente in ogni luogo e in ogni tempo.

Certo: noi non possiamo più vederlo e toccarlo, ma Gesù ora è vicino a tutti i credenti e affida a noi che abbiamo accolto il suo invito al discepolato il compito di continuare la sua missione, di portare ovunque il suo Vangelo.

Iniziamo questa nostra eucaristia, unendo le voci nel canto...

ATTO PENITENZIALE

O Signore, tu ci invii a portare ovunque il Vangelo. Nelle nostre mani hai messo un tesoro prezioso. Ma noi ci ripieghiamo su noi stessi e lasciamo tanta gente senza speranza. Invochiamo la tua misericordia e il tuo perdono.

- **Signore Gesù**, tu sei venuto a rivelarci il volto del Padre. La nostra fede è fragile, attraversata da dubbi e da paure, esposta alle tempeste della storia. *Kyrie, eleison.*
- **Cristo Signore**, tu hai manifestato la bontà misericordiosa del Padre. La nostra carità si lascia vincere dalla voglia di non esporsi, dal bisogno di tranquillità. *Christe, eleison.*
- **Signore Gesù**, tu sei elevato alla destra del Padre, nella sua gloria. La nostra speranza è debole e non siamo sempre in grado di gesti di condivisione. *Kyrie, eleison.*

LITURGIA DELLA PAROLA

I Lettura. Dopo il tempo in cui Gesù risorto ha ammaestrato i discepoli, è ora venuto il tempo della Chiesa, il tempo della missione. Non serve guardare con nostalgia il cielo, occorre invece annunciare con gioia il Vangelo.

II Lettura. Ancora una volta l'Apostolo sottolinea che la testimonianza più autentica che possiamo rendere è quella dell'amore fraterno. Cristo Gesù, che è morto e risorto per noi, ci esorta a mettere a frutto i talenti che abbiamo ricevuto per formare, in Lui, un solo corpo.

Vangelo. Gesù che ascende al cielo consegna agli Apostoli una missione, la stessa che affida a noi oggi. Non siamo soli in questo impegno: il Vangelo annuncia, infatti, che la missione universale dei discepoli è sostenuta dallo stesso Signore che li invia per ogni dove.

PREGHIERA DEI FEDELI

Sorelle e fratelli, il Signore Gesù non ci ha lasciati soli. Egli ci raduna insieme e ci dà la gioia di rivolgerci al Padre con l'animo dei figli.

*Insieme diciamo: **O Signore, rendici discepoli del Vangelo!***

1. Il tuo Figlio è con noi quando annunciamo la "buona notizia". Dona a ogni comunità ecclesiale inventiva e fantasia nel cercare e proporre percorsi nuovi di evangelizzazione. Preghiamo.
2. Il tuo Figlio è con noi quando ci impegniamo a realizzare progetti di giustizia e di pace. Rimani accanto ai nostri governanti e desta in loro uno spirito di collaborazione perché possano dare soluzioni alle difficoltà che la pandemia sta causando. Preghiamo.
3. Il tuo Figlio è con noi quando battezziamo nel suo nome. Sostieni i genitori perché onorino l'impegno di educare nella fede i loro figli con l'esempio quotidiano. Preghiamo.

4. Il tuo Figlio è con noi quando riveliamo la tua tenerezza. Apri gli occhi della nostra comunità, perché si accorga di coloro che soffrono, dei più deboli e abbandonati così da adoperarsi concretamente per loro. Preghiamo.
5. Il tuo Figlio è con noi quando trasmettiamo il tuo perdono. Non permettere che ci lasciamo imprigionare dall'odio e dalla vendetta: rendi limpidi e buoni i nostri cuori. Preghiamo.

Con l'ascensione di Gesù, o Padre, tu compi il tuo progetto d'amore ed indichi a ognuno di noi un destino di gloria e di pienezza. Insegnaci a percorrere le vie del Vangelo per lasciarci trasformare dalla tua grazia. Tu sei il nostro Padre per i secoli dei secoli. Amen.

MONIZIONE ALLA PREGHIERA DEL SIGNORE

A noi, chiusi nelle nostre contraddizioni, barricati nei nostri egoismi, Gesù dona la gioia di scoprirci figli dello stesso Padre, fratelli tra di noi. Per questo diciamo: **Padre nostro...**